



AMICI della BICI - Associazione Ciclo-Culturale
NOVARA - via Perazzi 5e (c/o c.d. Quartiere S.Martino)
tel. 328.0626261 il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.00
info@amicidellabicinovara.it - www.amicidellabicinovara.it



Notizie 8 - anno 2011

1 5 0

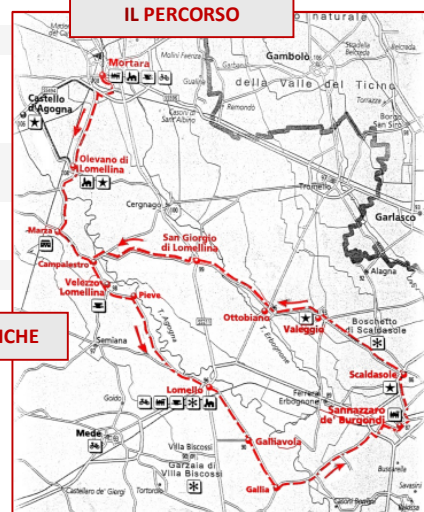
**Domenica
15 maggio**

MORTARA E LA LOMELLINA

*Raggiungeremo MORTARA in treno e poi ... a tutta bici
per goderci questo tranquillo e suggestivo paesaggio che è stato costruito, trasformato ed
organizzato dall'uomo con infinita e secolare pazienza.*

- 7.10** Ritrovo alla stazione ferroviaria di Novara per carico bici.
- 7.51** Arrivo a **MORTARA** e colazione.
Partenza per **Olevano di Lomellina** (Km 5), **cascina Marza** (km 9), **Velezzo Lomellina** (Km 13).
- 8.15** Proseguiremo per **LOMELLO** (km 22). Qui è prevista una visita guidata, di circa un ora, alla **Basilica, Battistero e Castello**.
- 12.45** Sosta pranzo a **Scaldasole** con la possibilità di pranzare in trattoria al prezzo di 13,00 € (antipasto alla pavese, agnolotti o ravioli, 1/4 vino, 1/2 acqua e caffè) previa prenotazione.
- 14.00** Partenza da **Scaldasole**, si prosegue per **Valeggio** (km46) e **San Giorgio di Lomellina** (km 53), **Olevano** (possibilità di visitare il museo di arte e tradizione contadina) e **Mortara** (km 70).
- 18.22** Partenza in treno per **Novara**.
- 18.53** Arrivo alla Stazione di **NOVARA**.

IL PROGRAMMA ed IL PERCORSO



LE NOTE TECNICHE

Il percorso è di circa 70 km su strade prevalentemente asfaltate e poco trafficate.

Si raccomanda la manutenzione preventiva della bicicletta, compreso il gonfiaggio delle gomme.

E' opportuno avere una camera d'aria di scorta in caso di foratura. **Difficoltà del percorso: facile.**

La Sede rimarrà aperta giovedì 12 maggio dalle 17.30 alle 18.30 per chiarimenti.

Accompagnano Fiorella e Giacomo.

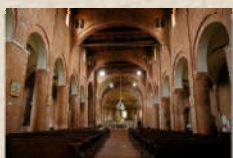
AVVISO IMPORTANTE sul trasporto in treno

I posti sul treno sono limitati alle prime 25 persone. È necessaria la prenotazione all'

Ottica Vedere (via F.lli Rosselli) il mercoledì e sabato pomeriggio, versando 9,00 € (biglietto treno A/R + bici) + 6,00 € per la visita a LOMELLO (chi vuole) + 13,00 € per il pranzo (chi vuole). Totale 28,00 € da versare tassativamente entro sabato 7 maggio. I biglietti per ragioni di tempo vengono fatti sabato 14 maggio.

Chi desidera usare l'automobile dovrà trovarsi alla stazione di Mortara puntuale, perché l'inizio della gita è fissato tassativamente alle ore 08.15.

I MONUMENTI di LOMELLO



La Basilica di Santa Maria Maggiore è in stile romanico-lombardo. Edificata tra il 1025 e il 1040, dove sorgeva un preesistente tempio paleocristiano, presenta una pianta a croce latina e a tre navate: quella centrale esibisce un soffitto a cassettoni, mentre le laterali, asimmetriche, una volta a crociera. Dov'è ammirevole la cripta posta dietro l'altare maggiore, alla quale si accede tramite una scala e dalla cui struttura è facilmente deducibile che vi fosse una chiesa, ove probabilmente la regina Teodolinda si unì in matrimonio con il re longobardo Agilulfo.

Il Battistero

Accanto alla basilica sorge il **battistero di S. Giovanni ad Fontes**. Esso è, senza dubbio, il monumento più antico e più prezioso di Lomello. Il battistero è ottagonale, a pianta a croce greca, e su ogni lato ci sono grandi nicchie alternativamente rettangolari e circolari che sporgono all'esterno, creando in basso un corpo architettonico molto movimentato. Una nicchia più ampia funge da abside. Su ogni lato si trova una finestra monofora affiancata da due nicchie a cuspide. Al culmine del tetto si eleva un piccolo tiburio a due piani scanditi da finestre, una più in basso a una sola apertura, bifora quella superiore. L'edificio presenta i caratteri tipici dei battisteri lombardi, voluti da Sant'Ambrogio vescovo di Milano sul modello dei mausolei sepolcrali dell'antica Roma. Conserva resti dell'antica vasca battesimale a immersione, in laterizio intonacato e dipinto.

Il "Castello"

È una massiccia ma elegante casa-forte, con caratteri più residenziali che bellici, fatta costruire nella seconda metà del secolo XV da Antonio Crivelli, che della contea di Lomello era stato investito nel 1450 da Francesco Sforza. L'edificio a pianta rettangolare, ha subito numerosi rifacimenti. Il Castello, più volte ricostruito e rifatto, conserva la torre del ponte levatoio e all'interno affreschi del '500 e resti di pavimento musivo romano.



fonti: varie web e TCI